

A m t s = B l a t t

z u r L a i b a c h e r Z e i t u n g.

N^o. 86.

D i n s t a g d e n 20. J u l i

1841.

G u b e r n i a l - V e r l a u t b a r u n g e n.

3. 996. (2)

N^o. 17464.

C u r r e n d e

des k. k. illyr. Landes: Guberniums, In Betreff der Verhandlungen zur Sicherstellung des Verzehrungssteuer-Gefälls- Erträgnisses für das Verwaltungsjahr 1842. — Die hochlöbliche k. k. allgemeine Hofkammer hat mit Decret vom 19. Mai 1841, Zahl 20314, anzuordnen geruhet, daß die Abfindungs- und Verpachtungs-Verhandlungen zur Sicherstellung der allgemeinen Verzehrungssteuer für das Verwaltungsjahr 1842 in derselben Art zu geschehen haben, wie sie mit Rücksicht auf die bestehenden Vorschriften mit dem hohen Hofkammer-Decrete vom 20. Mai 1840, 3. 20520, für das Verwaltungsjahr 1841 Statt fanden. — In Gemäßheit dieser hohen Anordnung werden daher folgende Bestimmungen zur allgemeinen Kenntniß gebracht: a) Die Verhandlungen zur gemeinschaftlichen Abfindung mit Corporationen oder ganzen Gemeinden, so wie zur Verpachtung, in so fern hiefür nicht durch das Fortbestehen der in den Vorjahren bedingnißweise auch für die Dauer des Verwaltungsjahres 1842 abgeschlossenen Abfindungs- und Pachtverträge schon die Vorsehung getroffen wurde, werden in doppelter Art gepflogen werden, entweder auf ein Jahr mit stillschweigender Erneuerung, oder zugleich auf drei Jahre, wobei bemerkt wird, daß auf die Zustandekommung und die Gestattung von Abfindungen der thunlichste Bedarf genommen werden wird; b) In die Verträge auf ein Jahr wird die Bedingung der stillschweigenden Erneuerung, und in die Verträge auf drei Jahre die Bedingung aufgenommen werden, daß gegenseitig das Recht vorbehalten bleibt, im Falle einer eintretenden Aenderung in den Gesetzen oder Tariffen den Vertrag gegen dreimonatliche Aufkündigung auf-

zuheben; c) mit den einzelnen Gewerbsparteien werden ebenfalls Abfindungs-Verträge, mit diesen jedoch nur auf ein Jahr mit der Bedingung der stillschweigenden Erneuerung abgeschlossen werden; d) von diesen Verhandlungen bleibt die Sicherstellung des Verzehrungssteuer- Erträgnisses von den gebrannten geistigen Flüssigkeiten und von der Biererzeugung in der Provinz Illyrien ausgeschlossen; e) endlich wird zur Einreichung der nach dem §. 10 der Gubernial-Currende vom 26. Juni 1829, Zahl 1371, zur Erlangung des gefällsämlichen Erlaubnißscheines erforderlichen Erklärung die Frist bis 31. Juli 1841 festgesetzt. — Laibach am 6. Juli 1841.

Joseph Freiherr v. Weingarten,
Landes-Gouverneur.

Carl Graf zu Welsperg, Raitenau
und Primör, Vice-Präsident.
Joseph Wagner,
k. k. Gubernialrath.

3. 995. (2)

N^o. 15721.

C u r r e n d e

des k. k. illyrischen Guberniums zu Laibach. — Betreffend die Verpackung und Versendung von Giftkörpern. — Bei den bisher erhobenen, durch die Erfahrung gerechtfertigten Bedenken gegen die mit dem hohen Hofkanzlei-Decrete vom 20. Mai 1840, 3. 13562, (kand gemacht mit Gubernial-Verordnung vom 19. Juni 1840, 3. 14613), vorgezeichnete Art und Weise, wie die Giftkörper in größeren Quantitäten verpackt und versendet werden sollen, findet sich die vereinigte Hofkanzlei bestimmt, es von dieser Vorschrift abkommen zu lassen, dagegen aber dießfalls zur künftigen Befolgung Nachstehendes zu verordnen: Zur Verpackung der Giftkörper in größeren Quantitäten sind statt der bisher angeordneten Fätschen von nun an eingezapfte Kisten

ohne Beschränkung auf ein bestimmtes Gewicht zu nehmen, welche innen mit starkem Papier zu bekleben sind; die Gistkörper sind in Papier gehüllt darin einzulegen, die vollen Kisten aber wieder mit Papier genau zu verkleben, dann ist ein gut passender Deckel, wie ein Schieber einzufügen, und mit Pech, allenfalls unter Zufügung etwas dicken Serpentin verrinnen zu lassen. — Auf eine solche Kiste ist „Gist“ zu schreiben und dieselbe ist in eine zweite größere, ebenfalls eingezapfte, hinlänglich starke Kiste zu setzen, worauf der Deckel zu befestigen, zwei Reifen darüber anzulegen, und keine Aufschrift, die auf Gist hinweist, anzubringen ist. — Dieses wird in Folge hohen Hofkanzleidekretes vom 15. Mai 1841, Z. 14117, zur allgemeinen Darnachachtung mit dem Bemerkten bekannt gemacht, daß von der hohen k. k. allgemeinen Hofkammer die übereinstimmenden Anordnungen an die unterstehenden k. k. Zollämter erlassen worden sind. — Laibach am 3. Juli 1841.

Joseph Freiherr v. Weingarten,
Landes-Gouverneur.

Carl Graf zu Welsperg, Raitenau und
Primor, Vice-Präsident.

Joseph Wagner,
k. k. Subernial-Rath.

3. 977. (3) ad Nr. 17602.
Nr. 604/606.

REGNO LOMBARDO - VENETO.

IMP. REG. ISTITUTO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI. — PROGRAMMA. — Dovendo l' I. R. Istituto proporre un quesito per l' aggiudicazione del premio scientifico biennale concesso dalla Sovrana Munificenza corrispondente all' anno 1843, ha deliberato di coronare il migliore scritto che sarà presentato sopra il seguente argomento. — „Determinare con quali principii fondamentali di economia politica e con quali norme pratiche di amministrazione si debbano distribuire i soccorsi della pubblica beneficenza, colla mira principalissima ch' essi giovino realmente alla fisica e morale prosperità del popolo, e non producano un contrario effetto col fomentare l' ozio e l' ignavia, e collo spegnere ogni morale energia negl' individui, e nelle famiglie che li ricevono.“ — Si desidera che i concorrenti, profittando dei molti lavori fatti recentemente su questo argomento del pauperismo e della pubblica beneficenza, si attengano piuttosto a fatti sicuri che a

teoriche speculative ed astratte. — Si domanda che di questi principii sia fatta una speciale applicazione alle nostre provincie, e particolarmente alla città di Venezia. — Il premio è di Austriache L. 1800. — Nazionali e stranieri, eccettuati i Membri effettivi dell' I. R. Istituto, sono ammessi al concorso. Le memorie potranno essere scritte in italiano, latino, francese o tedesco; e dovranno essere rimesse franche di porto prima del giorno 28 Febbrajo 1843 alla Segreteria dell' Istituto medesimo in Venezia; e secondo l' uso accademico avranno un' epigrafe ripetuta sopra un viglietto sigillato contenente il nome, cognome e l' indicazione del domicilio dell' Autore. — Il premio verrà aggiudicato nella pubblica solenne Adunanza del giorno 30 Maggio 1843 Onomastico di S. M. I. R. A. il graziosissimo nostro Sovrano. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata, la quale rimarrà di proprietà dell' I. R. Istituto; e le altre Memorie coi rispettivi viglietti sigillati saranno restituite dietro domanda e presentazione della ricevuta di consegna entro il termine dell' anno 1843. — Venezia 1. Giugno 1841.

Il Presidente:

MANIN.

Il Segretario:
PASINI.

REGNO LOMBARDO - VENETO.

IMP. REG. ISTITUTO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI. — PROGRAMMA. — Non essendo stata data una soddisfacente soluzione del Programma proposto il 30 maggio 1840 per l' aggiudicazione del premio scientifico biennale concesso dalla Sovrana Munificenza l' I. R. Istituto mette di nuovo al concorso il detto Programma. Dovranno perciò i concorrenti. — „Descrivere brevemente ed esattamente le principali pratiche presentemente usate di coltivare i Cereali e i Foraggi nelle Provincie Venete: proporre i metodi e le rotazioni che la teorica e la illuminata esperienza dimostrassero dover riuscire più utili e preferibili secondo le diverse circostanze locali e secondo le diverse maniere di amministrazione praticate nelle diverse Provincie, avendo riguardo alle irrigazioni introdotte o che si potessero introdurre, alla quantità dei concimi occorrenti, o creati

nel possedimento, o tratti d'altronde: appoggiare finalmente ed illustrare i confronti e le proposizioni coi calcoli di *spese e ricavato* possibilmente sperimentali.“ — La Memoria deve avere per iscopo di presentare una istruzione ai possessori delle terre e ai reggitori della coltivazione di esse, sui mezzi più convenienti di produrre i Cereali occorrenti al consumo della popolazione, e di aumentare il numero e la bontà degli animali sì da lavoro che da macello. — Il premio è aumentato fino alle Austriache L. 1800. — Nazionali e stranieri, eccettuati i Membri effettivi dell' I. R. Istituto, sono ammessi al concorso. Le memorie potranno essere scritte in italiano, latino, francese o tedesco; e dovranno essere rimesse franche di porto prima del giorno 28 febbrajo 1843 alla Segreteria dell' Istituto medesimo in Venezia; e secondo l'uso accademico aveanno un' epigrafe ripetuta sopra un viglietto sigillato contenente il nome, cognome e l'indicazione del domicilio dell' Autore. — Il premio verrà aggiudicato nella pubblica solenne Adunanza del giorno 30 Maggio 1843 Onomastico di S. M. I. R. A. il graziosissimo nostro Sovrano. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata, la quale rinarrà di proprietà dell' I. R. Istituto; e le altre Memorie coi rispettivi viglietti sigillati saranno restituite dietro do manda e presentazione della ricevuta di consegna entro il termine dell' anno 1843. Venezia 1. Giugno 1841.

Il Presidente:
MANIN.

Il Segretario:
PASINI.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

3. 984. (3)

Nr. 163/200

E d i c t.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte, zugleich Mercantil- und Wechselgerichte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Nicolaus Recher, durch Dr. Wurzbach, gegen Stephan und Maria Mandich, wegen 119 fl. 42 kr. c. s. c. in die executive Feilbietung der gegnerschen Fahrnisse, bestehend in verschiedener Zimmer- und Kücheneinrichtung, dann Kleidungsstücke, bewilliget und zur Vornahme der 23. Juni, 21. Juli und 25. August l. J., Vormittags von 9 bis 12 Uhr und Nachmittags von 3 bis 6 Uhr im Hause der

Executen, Nr. 33 am alten Markte hier, mit dem Beisatze bestimmt worden, daß wenn das gepfändete Mobilare weder bei der ersten noch zweiten Feilbietung um den Schätzungswertß oder darüber an Mann gebracht werden sollte, dasselbe bei der dritten Feilbietung auch unter dem Schätzungswertße hintangegeben werden würde. — Laibach am 1. Juni 1841.

Anmerkung. Bei der ersten Feilbietung ist nur ein geringer Theil der gepfändeten und geschätzten Fahrnisse an Mann gebracht worden, sohin zur zweiten Feilbietung geschritten wird. — Laibach den 6. Juli 1841.

3. 990. (3)

Nr. 192.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sey von diesem Gerichte auf Ansuchen des Vincenz Velassi, gegen Jacob Ribniker in die öffentliche Versteigerung des, dem Exequirten gehörigen, auf 3553 fl. 56 kr. geschätzten, hier in der St. Petersvorstadt liegenden Hauses Nr. 143, dann des Mobilar-Vermögens, bestehend in Mobilien und Krämer-Waren, gewilliget, und hiez zu drei Termine, und zwar hinsichtlich des beweglichen Vermögens auf den 22. Juli, 19. August und 15. September 1841, jederzeit Vormittags von 9 bis 12 Uhr, und nöthigenfalls Nachmittags von 3 bis 6 Uhr in dem obgedachten Hause, rücksichtlich des Hauses aber auf den 2. August, 6. September und 4. October 1841 um 10 Uhr Vormittags vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte jedesmal mit dem Beisatze bestimmt worden, daß, wenn dieses Haus und Mobilar weder bei der ersten noch zweiten Feilbietungs-Tagsatzung um den Schätzungsbetrag oder darüber an Mann gebracht werden könnte, selbes bei der dritten auch unter dem Schätzungsbetrage hintangegeben werden würde. Wo übrigens den Kauflustigen frei steht, die dießfälligen Licitationsbedingungen, wie auch die Schätzung in der dießlandrechtlichen Registratur zu den gewöhnlichen Amtsstunden, oder bei dem Vertreter des Executionsführers, Dr. Kautschitsch, einzusehen und Abschriften davon zu verlangen.

Laibach am 26. Juni 1841.

Aemtlliche Verlautbarungen.

3. 1009. (2)

Nr. 4351.

B e f a n n t m a c h u n g.

In Folge löblicher Kreisamts-Genehmigung ddo. 3. Juli 1841, Zahl 9144, wird am 4. August d. J. die licitationsweise Ver-

pachtung der städtischen Morastwiesen, dann jener, der zur vormalig Sadnerschen Mühle gehörigen Aecker und Wiesen auf drei nach einander folgende Jahre, vom 1. November l. J. angefangen, am Rathhause vorgenommen, wozu die Pachtlustigen hiemit eingeladen werden. — Di Licitations-Bedingnisse erliegen im Expedite zur Einsicht. — Stadtmagistrat Raibach am 14. Juli 1841.

3. 976. (3) Nr. 1133.

K u n d m a c h u n g.

Von dem k. k. illyrischen Oberbergamte und Berggerichte wird bekannt gemacht, daß man die Lieferung des, für das k. k. Bergamt zu Bleiberg erforderlichen Stammholzes, aus den zum montan. Eggerforst gehörigen Alpenwaldungen im Wege einer Concurrenz-Verhandlung mittelst schriftlicher Offerte an den Mindestfordernden zu überlassen beabsichtige. — Die Alpenwaldungen, aus welchen die Holzlieferung zu geschehen hat, liegen schatten seits im Gailthale, im Bezirke Hermagor, westlich unter der Eggeralpe, an der Gebirgsabdachung gegen den zur Holzschwemmung geeigneten, in den Gailfuß sich einmündenden Karnitzenbach, und enthalten einen schlegbaren Bestand von beiläufig 7000 Wiener Klafter Stammholz mit fünfschuhiger Scheiterlänge, deren Ablieferung vom Jahre 1843 in der Art zu geschehen hat, daß jährlich 700 Klafter an die k. k. Hüttenwerke in Bleiberg abzustellen sind. — Die schriftlichen, mit einem Reutgelde von 200 fl. E. M. zu belegenden Offerte, in welchen die Lieferungspreise sowohl mit Ziffern als auch mit Buchstaben bestimmt ausgedrückt werden müssen, sind bis 25. September 1841, längstens 12 Uhr Mittags versiegelt und mit der Bezeichnung: „Anbot für die Holzlieferung aus den montan. Alpenwaldungen an das k. k. Bergamt zu Bleiberg“, dem k. k. Oberbergamte und Berggerichte zu Klagenfurt einzusenden. — Die übrigen Licitationsbedingnisse können in den gewöhnlichen Kanzleistunden im hierämtlichen Expedite, dann bei den k. k. Bergämtern zu Bleiberg und Raibl, den k. k. Berggerichts-Substitutionen zu Raibach und Bleiberg, bei dem montanistischen Forstamte zu Obervellach, so wie bei dem k. k. Förster zu Egger, ferner bei der k. k. Berg- und Salinen-Direction zu Hall in Tyrol, endlich auch bei dem k. k. Bergwerks-Inspectorate zu Ugordo eingesehen werden. — Unternehmer, welche die Vertheilung der Alpenwaldungen zu besichtigen wünschen, haben sich an den k. k. Förster zu Egger, nächst Hermagor zu wenden,

welcher angewiesen ist, alle auf die Holzlieferung Bezug nehmenden Auskünfte zu ertheilen. — Klagenfurt am 24. Juni 1841.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 978. (3) ad Nr. 2029.

E d i c t.

Das Bezirksgericht Haasberg macht bekannt: Es sey über das am 28. Mai d. J. erfolgte Ableben des Joseph Kortische vulgo Bernel v. Godovitsch, die Tagsatzung zur Liquidirung der Verlassgläubiger und Schuldner auf den 12. August l. J. Vormittags 9 Uhr vor diesem Gerichte angeordnet worden, daher haben alle jene, die aus was immer für einem Rechtsgrunde an diesem Verlass eine Forderung zu stellen haben, oder in selben schulden, zu gedachter Tagsatzung zu erscheinen, und ihre Ansprüche und Schulden anzubringen, widrigen sich die ersteren die Folgen des §. 814 b. G. B. selbst zuzuschreiben haben, die letztern aber im Rechtswege belangt werden würden.

Bezirksgericht Haasberg am 11. Juni 1841.

3. 979. (3) Nr. 1430.

E d i c t.

Von dem vereinten Bezirksgerichte zu Münkendorf wird dem unbekannt wo befindlichen Jacob Aschmann und seinen unbekanntem Rechtsnachfolgern hiemit erinnert: Es habe bei diesem Gerichte die Theresia Volker aus Stein, wider dieselben sub praes. 9. Juli 1841, Nr. 1430, die Klage auf Verjähr- und Erloschenerklärung jedes Anspruches aus dem vom Mathias Aschmann ausgestellt, an dem zur l. f. Stadt Stein sub Urb. Nr. 116, Rect. Nr. 107 dienstbaren, in der Vorstadt Schutt zu Stein sub Cons. Nr. 16 liegenden Hause am 7. Sept. 1798 intabulirten Schuldscheine ddo. 7. September 1798, pr. 200 fl., und aus dem an der nämlichen Realität am 21. März 1804 intabulirten, vom Franz Eusweg ausgestellten Schuldscheine ddo. 20. März 1804, pr. 200 fl. angebracht, worüber die Verhandlungstagsatzung auf den 30. October d. J. Vormittags um 9 Uhr bestimmt worden ist.

Da der Aufenthalt der Beklagten diesem Gerichte unbekannt ist, und weil sie vielleicht aus den k. k. Erblanden abwesend sind, so hat man zu ihrer Vertheidigung und auf ihre Gefahr und Unkosten den Franz Bouk aus Münkendorf als Curator bestellt, mit welchem die angebrachte Rechtsache nach der bestehenden Gerichtsordnung wird ausgeführt und entschieden werden.

Die Beklagten werden dessen zu dem Ende erinnert, daß sie allenfalls zu rechter Zeit selbst erscheinen, oder inzwischen dem bestellten Vertreter ihre Rechtsbehelfe an die Hand zu geben, oder auch selbst einen andern Sachwalter zu bestellen, und diesem Gerichte namhaft zu machen, und überhaupt im rechtlichen ordnungsmäßigen Wege einzuschreiten wissen mögen, insbesondere, da sie sich die aus ihrer Verabsäumung entstehenden Folgen selbst beizumessen haben werden.

Münkendorf den 10. Juli 1841.